

## **dal 2 giugno MOSTRA a MONTE di BUJA**

### ***600.000 NO a Hitler e all'alleato Mussolini***

*La Resistenza dei soldati italiani deportati in Germania, 1943-1945*

Si inaugurerà venerdì **2 giugno**, Festa della Repubblica, alle ore **17.30** nella sede dell' **A.N.A.**, in **Monte di Buja**, la mostra foto-documentaria dedicata agli Internati Militari Italiani (**I.M.I.**) *“600.000 NO a Hitler e a Mussolini: la Resistenza dei soldati italiani deportati in Germania, 1943-45”*.

La mostra, realizzata dal *Comitato Provinciale di Udine* dell' *Associazione Nazionale Partigiani d'Italia*, con il patrocinio di U.T.E. Udine, A.R.C.I. Udine e Pordenone, A.N.E.D. Udine e Istituto Friulano per la storia del Movimento di Liberazione, è stata organizzata a **Buja** grazie alla stretta sinergia fra la sezione bujese dell'**A.N.P.I.** intitolata a Wilma e Ranieri Pezzetta, il gruppo **A.N.A.** di Buja e la Associazione Culturâl **El Tomât** APS.

Dopo l' armistizio, dell' 8 settembre 1943, centinaia di migliaia di soldati e ufficiali italiani, abbandonati a se stessi sui fronti occidentali e soprattutto nei Balcani, rifiutarono l'offerta dei Tedeschi di continuare la guerra al loro fianco, optando per la prigionia e la deportazione nei lager di Germania e Polonia.

*Questa mostra è il giusto riconoscimento della forma silenziosa di “Resistenza”, che i militari italiani seppero attuare con una scelta consapevole e con la dignità di uomini liberi.*

*La mostra, vuole celebrare il sacrificio e la coerenza di quanti, tra i militari, ritennero conclusa l'esperienza della guerra voluta dai fascisti e cominciarono, tra incertezze e inesperienza, a muovere i primi passi sulla strada delle libertà democratiche.*

La vicenda degli **I.M.I.** , accompagnata da una accurata analisi del contesto storico e militare, è narrata nella sua dimensione umana, avvalendosi anche delle fotografie clandestine scattate dai prigionieri a rischio della vita e delle parole tratte dal *“Diario di prigionia di Giovanni Malisani”* sottotenente friulano degli Alpini.

Le ricerche di archivio e gli studi scientifici che si sono succeduti negli ultimi decenni hanno reso giustizia alla drammatica scelta delle migliaia di soldati e ufficiali che si rifiutarono di continuare a combattere a fianco dei nazisti e dei fascisti e che, dal settembre 1943 all'estate 1945, accettarono le terribili condizioni di vita dei lager di Germania e Polonia.

Dopo la direttiva del Comando Supremo della Wehrmacht del 20 settembre 1943 che imponeva *“Per ordine del Führer e con effetto immediato i prigionieri di guerra italiani non devono essere più indicati come tali, bensì con il termine “internati militari italiani”*, nei campi di concentramento del Terzo Reich vennero deportati oltre 700.000 militari italiani: più di 600.000 di loro, dopo il rifiuto di continuare la guerra al fianco dei tedeschi e dei fascisti, furono rinchiusi in numerosi campi di prigionia in Germania e nei territori occupati e soldati e sottufficiali vennero immediatamente avviati al lavoro coatto.

Erano Internati Militari, non prigionieri di guerra protetti dalla convenzione di Ginevra e quindi tutti erano senza notizie e assistenza da parte della Croce Rossa e delle famiglie.

In occasione della mostra verranno inoltre di nuovo esposti al pubblico nella sede dell'A.N.A. i pannelli delle grandi opere in ceramica, realizzate dall'artista bujese Enore Pezzetta nel Tempio Nazionale di Cargnacco, dedicate alla battaglia di Nikolajevka e al campo di internamento di militari italiani di Orankj, tema molto caro all'artista perché lui stesso era stato internato in un campo in Polonia.

*El Tomât*, A.N.P.I. e A.N.A. di Buja hanno significativamente scelto la data del 2 giugno *“Festa della Repubblica”* e la sede della mostra nella casa che fu di Angelo Ursella (uno dei bujesi protagonisti del primo attentato a Mussolini nel 1925) per la loro forte valenza simbolica dell'impegno e del contributo dei cittadini bujesi per la democrazia e la libertà.

La mostra sarà aperta a BUJA, nella sede A.N.A. in via Salita di Monte, nei sabati 3 e 10 e nelle domeniche 4 e 11 di giugno dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00 con ingresso libero.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA  
COMITATO PROVINCIALE DI UDINE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI



SEZIONE DI BUJA  
"WILMA E RANIERI PEZZETTA"

GRUPPO DI BUJA  
SEZIONE DI UDINE

con il contributo del Comune di Buja e la collaborazione della Pro Buja

**BUJA, 3-4 e 10-11 giugno 2023**

**SEDE A.N.A., VIA SALITA DI MONTE**

**10.00-13.00 e 16.00-19.00**